



2000

MINISTERO DELL'INDUSTRIA  
 DEL COMMERCIO E DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE  
 DIREZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ MINIERE  
 Ufficio Affari Generali

29 NOV. 1979

ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA "SAVA" - RELAZIONE GEOLOGICA  
E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI.

L'area richiesta in permesso di ricerca è situata nella parte meridionale della più vasta unità geologico-strutturale della Puglia. Questa unità costituisce la parte emersa dell'avampaese della catena appenninica ed è al tempo stesso un "alto" strutturale regionale.

La richiesta di tale permesso si inquadra in un vasto programma di ricerca petrolifera che le Società AGIP S.p.A. e TEXACO S.p.A. intendono svolgere congiuntamente su tutta la regione Puglia. Le premesse geologiche generali, i lavori già eseguiti e l'attività esplorativa in programma in tale regione sono esposti nella nota "L'esplorazione petrolifera della Puglia" del 20.11.1979, che accompagna l'istanza di permesso "BARLETTA".

STRATIGRAFIA

I terreni che affiorano nell'area del permesso oltre alle formazioni quaternarie e plioceniche, appartengono al Cretacico. I termini cretaci sono costituiti dalle dolomie di Galatina e dai calcari di Altamura sui quali sono depositi in trasgressione i termini calcarenitici neogenici.

La successione Cretacico-Giurassica che si sviluppa nel sottosuolo dovrebbe essere analoga a quella attraversata dal pozzo Ugento 1 (fondo pozzo m 4335). Si tratta di una successione carbonatica costituita da calcari dolomitici e

Programma di massima dei lavori  
 gato ai D.M. 16 GIU. 1981  
 relativo al permesso di ricerca per idro-  
 carboni liquidi e gessosi  
 u. SAVA  
 intestato a AGIP S.p.A. E ALTRE

IL DIRETTORE  
 UFFICIO NAZ. MIN. per gli idrocarburi

*[Signature]*



SEZ

11153-101  
 3566

dolomie. Per i termini più antichi occorre estrapolare a queste zone i dati dei pozzi CANOSA 1AX (f.p. m. 4003) e FORESTA UMBRA 1 (f.p. m. 5912).

La successione quindi, dopo un notevole spessore di terreni calcarei e dolomitici cretacico-giurassici, sarebbe costituita dalle anidridi triassiche della formazione Burano.

Le previsioni sulla serie che si sviluppa al di sotto del Burano cadono nel campo delle ipotesi, ma considerando un normale ciclo sedimentario si può pensare che tra le evaporiti e un basamento cristallino debba svilupparsi una serie clastica di tipo continentale costituita da termini poroso-permeabili in alternanza a episodi pelitici permeabili.

L'ambiente di sedimentazione di piattaforma poco profonda caratteristico per quest'area sembra ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ persistere per buona parte del Mesozoico. Sono ipotizzabili

però deboli e alterne variazioni, così come è riscontrabile

in altre zone (vedi i pozzi di Lanciano e Casalbordino, ecc.)

che specie durante il Cretacico, abbiano premesso la

deposizione di sedimenti tali da costituire letti impermeabi-

li nella successione carbonatica. Tali livelli, esempio il

livello ad Orbitoline, potrebbe giocare il ruolo, nel corpo

della serie, di strati impermeabili e di livelli di

riferimento stratigrafico.

TETTONICA

11 LUG. 1981

3566

Sez

Tutta la Puglia ha mantenuto un carattere di stabilità piuttosto costante nei tempi geologici; queste zone che sono rimaste escluse dal corrugamento appenninico costituendone l'avampaese, presentano un aspetto tettonico a deboli pieghe e a blocchi fagliati e dislocati. Nell'area sembra prevalere un trend NW-SE che delimita strutture positive abbastanza ampie ed allargate da zone ribassate.

#### TEMI DI RICERCA

1) La ricerca di idrocarburi in questa zona ha come principale obiettivo l'esplorazione di eventuali formazioni poroso-permeabili al di sotto della successione impermeabile delle evaporiti triassiche.

E' prevedibile, anche considerando una favorevole distribuzione degli spessori delle formazioni mesozoiche conosciute, che l'obiettivo possa essere raggiunto con pozzi di profondità nell'ordine di 7000 metri.

Si tratta di una esplorazione da affrontare con visione regionale al fine di poter selezionare nell'ambito dell'area murgiano-salentina la zona ove maggiori siano le probabilità di successo.

2) Un altro tema ipotizzabile in quest'area è che il livello ad Orbitoline alla base del Cretacico superiore possa costituire una adeguata copertura ai termini carbonatici sottostanti.

Questo obiettivo dovrebbe essere raggiunto con pozzi di

352  
RI  
3566

dolomie. Per i termini più antichi occorre estrapolare a queste zone i dati dei pozzi CANOSA 1AX (f.p. m 4003) e FORESTA UMBRA 1 (f.p. m 5912).

La successione quindi, dopo un notevole spessore di terreni calcarei e dolomitici cretacico-giurassici, sarebbe costituita dalle anidridi triassiche della formazione Burano.

Le previsioni sulla serie che si sviluppa al di sotto del Burano cadono nel campo delle ipotesi, ma considerando un normale ciclo sedimentario si può pensare che tra le evaporiti e un basamento cristallino debba svilupparsi una serie clastica di tipo continentale costituita da termini poroso-permeabili in alternanza a episodi pelitici permeabili.

L'ambiente di sedimentazione di piattaforma poco

profonda caratteristico per quest'area sembra

persistere per buona parte del Mesozoico. Sono ipotizzabili

però deboli e alterne variazioni, così come è riscontrabile

in altre zone (vedi i pozzi di Lanciano e Casalbordino, ecc.)

che, specie durante il Cretacico, abbiano premesso la

deposizione di sedimenti tali da costituire letti impermeabi-

li nella successione carbonatica. Tali livelli, esempio il

livello ad Orbitoline, potrebbe giocare il ruolo, nel corpo

della serie, di strati impermeabili e di livelli di

riferimento stratigrafico.

TETTONICA

SE	4UR1
11 LUG. 1981	
3566	
332	
POZZI	



che è da prevedersi dell'ordine dei 7000 metri.

Nel caso invece che le indicazioni fornite dai rilievi sismici non siano di sicura definizione, potrà rendersi necessario eseguire uno o più pozzi a carattere stratigrafico-strutturale a profondità minore (circa 2000 metri) che raggiungano nel corpo del Mesozoico livelli di riferimento stratigrafico (ad esempio nel Cretacico il livello ad Orbitoline già individuato nella regione dei pozzi MONOPOLI 1 ed UGENTO 1) in modo da consentire una verifica strutturale.

Questo tipo di informazione consentirà inoltre la taratura dei dati di giacitura forniti dalla sismica e potrà permettere l'estrapolazione a forte profondità degli elementi strutturali.

4) Il costo complessivo del programma sopra esposto potrà variare da un minimo di lire 1500 milioni ad un massimo di lire 18.000 milioni.

Le operazioni, sia per quanto riguarda i rilievi geofisici che le perforazioni saranno condotte da Ditte specializzate che offrono la massima garanzia di applicare le migliori tecnologie e di tener presente i fattori ambientali.

Si può fin d'ora prevedere che le difficoltà tecniche da superare saranno seriamente impegnative. Il grande spessore di serie carbonatica presente fin dalla superficie disturberà la trasmissione delle onde sismiche, e quindi le tecniche di rilievo sismico e la elaborazione dei

SEZ	11000
	3566

dati registrati dovranno essere studiati in modo particolarmente accurato per tentare di ottenere un responso rispondente alle esigenze esplorative. Tale grande spessore di serie carbonatica comporterà inoltre seri problemi nella perforazione dei sondaggi per perdita di circolazione dei fanghi aumentando così le difficoltà già di per se notevoli connesse con il raggiungimento di profondità dell'ordine dei 7000 metri.

San Donato Milanese,

26 NOV. 1979

AGIP S.p.A.

*Giancarlo Baldassarri*

SEI	SEI
	11180.100
	3566
See	